

Star Wars – Gli ultimi Jedi

Anche il regista Rian Johnson (*Looper*) si inserisce nella scia tracciata da J.J. Abrams in questi nuovi capitoli della saga di **Star Wars**, ora saldamente nelle mani della Disney. Sviluppato con trame differenti che corrono parallelamente, **Star Wars – Gli ultimi Jedi** esordisce con una lunga battaglia spaziale (di quelle che tanto avevano incantato gli spettatori della prima serie) e nella quale **Poe Dameron (Oscar Isaac)** dà ancora mostra di aver ereditato le doti di pilota che distinguevano Luke Skywalker. Nel frattempo sulla nave ammiraglia della flotta del Supremo Leader Snoke (un **Andy Serkis** dai tratti orridi e trasformato digitalmente) si consuma ancora il solito siparietto con il comandante generale **Hux (Domhnall Gleeson)** i cui risultati non sembrano soddisfacenti al grande capo.

La scelta (rischiosa, ma azzeccata) di biforcare l'azione – da una parte con quel che resta della Resistenza, dall'altra sull'isola di un remoto pianeta dove **Luke Skywalker (Mark Hamill)** si è volontariamente recluso – aggiunge ulteriore drammaticità all'azione, e continua la trama già accennata nel VII episodio: il tentativo di **Rey (Daisy Ridley)** di convincere Luke a tornare a combattere per istruire nuovi Jedi e ristabilire l'equilibrio della Forza, ormai quasi totalmente controllata dal Lato Oscuro. Intanto, mentre infuria la battaglia, **Finn (John Boyega)** e la giovane **Rose Tico (Kelly Marie Tran)** sono inviati su un pianeta per trovare dei codici che potrebbero risolvere le sorti della battaglia spaziale. In una sorta di adattamento ai tempi della famosa Cantina di Chalmun del primo episodio, i nostri eroi si trovano nel mezzo di un gigantesco Casinò galattico (che è anche l'occasione per stigmatizzare il commercio di armi) e incontreranno un ambiguo personaggio che potrebbe aiutarli (Benicio Del Toro). Ma la cosa più riuscita del film è senza dubbio il rapporto tra la giovane Rey e **Kylo Ren (Adam Driver)**: una sorta di confronto telepatico che mette i due giovani, col loro carico di storia e di rapporto coi rispettivi maestri, di fronte a un confronto aspro ma non privo di momenti di inaspettata e sincera affinità anche affettiva.

Due le altre scene assolutamente rimarchevoli del film, e giocate entrambi sul colore rosso: un duello con le spade laser al cospetto del Supremo Leader in uno scenario che sembra costruito da David Lynch e una battaglia campale i cui riferimenti visivi devono molto, a nostro parere, a // *signore degli Anelli*.

Il tema della lotta tra il bene e il male in **Star Wars – Gli ultimi Jedi** attraversa come sempre tutta la storia, ma ancora una volta rimarca come il fondo del cuore di ognuno sia molto più complesso di quanto sembra, e la scelta sia influenzata da fattori profondi e ancora da esplorare. Rimane fortissimo il sentimento di dedizione e sacrificio per il bene comune, con momenti veramente toccanti (rilevante il contributo di Laura Dern nel ruolo della vice di Leia) e l'apertura a nuovi protagonisti e scenari che si apriranno sicuramente nel prossimo episodio.

Beppe Musicco